

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 10.11.2022

Versione: 7.3

Data di stampa: 10.11.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	Acetonitrile HiPerSolv CHROMANORM® for HPLC - SUPER GRADIENT Reagent Ph.Eur., Reagent USP-NF, ACS - suitable for UPLC/UHPLC instruments water < 30 ppm
No. prod.:	83639
No. CAS:	75-05-8
Numero indice UE:	608-001-00-3
Nr. EU REACH:	01-2119471307-38-XXXX
Altre denominazioni:	nessuna

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico
----------------------------	------------------

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano
Telefono	02 3320311
Telefax	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@avantorsciences.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono	02 66101029 (24 ore su 24, Centro Antiveleni, Ospedale Niguarda, Ca' Granda - Milano)
----------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Liquido infiammabile, Categoria 2	H225
Irritazione oculare, Categoria 2	H319
Tossicità acuta cat.4 orale dermica ed inalazione	H302+H312+H332

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/..../in caso di malessere.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza: Acetonitrile
 Formula molecolare: H₃CCN

Peso molecolare:	41,05 g/mol
No. CAS:	75-05-8
No. di registro EU REACH:	01-2119471307-38-XXXX
CE N.:	200-835-2
ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M):	nessuna

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico. Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle.

Dopo contatto con gli occhi:

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare l'oculista. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con gli occhi: Effetto irritante Arrossamento della congiuntiva. In seguito a un contatto cutaneo eritema (iperemia) edema. In caso di ingestione: Vomito. Effetto irritante. In caso di inalazione: Tosse. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Dopo l'assorbimento e il metabolismo, l'acetonitrile inizia immediatamente un lento rilascio di cianuro, che può continuare per diverse ore. Gli effetti tossici e i segni clinici associati dell'avvelenamento da cianuro possono pertanto essere ritardati. Prelevare un campione di sangue in tutti i casi per rilevare la presenza di cianuro nel sangue utilizzando una provetta di fluoruro/ossalato, raffreddare immediatamente e organizzare un'analisi urgente. I livelli di cianuro nel sangue richiedono del tempo prima che diventino disponibili e sono generalmente utili solo come indicatore retrospettivo dell'esposizione. Le decisioni terapeutiche devono quindi basarsi sulle caratteristiche cliniche di ogni singolo caso, senza attendere i risultati del cianuro nel sangue. Se il paziente è cosciente e respira normalmente, la somministrazione di ossigeno è l'unico trattamento necessario.

In una situazione clinica in deterioramento, con un livello di coscienza in diminuzione, oltre alla necessità di rianimazione cardiopolmonare, dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di uno specifico antidoto al cianuro [dicobalto edetato (kelociano)]. QUESTO SPECIFICO ANTIDOTO E' PERICOLOSO QUANDO SOMMINISTRATO IN ASSENZA DI GRAVI AVVELENAMENTO DA CIANIDE. Una fiala di dicobalto edetato (300 mg) diluita in 20 ml di soluzione di glucosio viene somministrata mediante iniezione endovenosa lenta, facendo attenzione a evitare stravasato. È necessario un monitoraggio costante del polso e della pressione sanguigna, insieme a strutture per la rianimazione, poiché durante l'iniezione può verificarsi un improvviso e grave calo della pressione sanguigna. Il trattamento può essere ripetuto se c'è una risposta inadeguata all'iniezione iniziale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua spray.
ABC-polvere
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).
Azoto

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

Pieno getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi:
Monossido di carbonio
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).
Ossidi di azoto (NO_x)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Con ventilazione insufficiente e/o durante l'uso si possono formare miscele esplosive/infiammabili.
I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria.
Equipaggiamento per la protezione antincendio:
Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.
NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.

Altre informazioni

Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.
Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.
Cautela nell'uso di CO₂ in spazi chiusi L'anidride carbonica può dislocare l'ossigeno.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.
Evacuare la zona in caso di incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare di respirare la polvere/la nebbia. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo.

6.2 Precauzioni ambientali

Coprire i pozzetti. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Rischio di esplosione.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento. Sversamenti di piccola quantità: Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Sversamenti di grande quantità: Raccogliere meccanicamente.

6.4 Altre informazioni

Protezione individuale: vedi sezione 8 Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7 Informazioni sullo smaltimento: vedere la sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tutti i processi sono da impostare in modo che avvenga meno possibile:

- Inalazione.
- Contatto con la pelle.
- Contatto con gli occhi.
- Usare estrattore (laboratorio).
- Provvedere ad una sufficiente aerazione.
- Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.
- Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- Pericolo di esplosioni! Evitare la diffusione dei vapori in cantine, fogne e cave.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C

Classe di deposito: 3

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere/conservare lontano da materiali combustibili. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Fonte	Paese	parametro	Valore limite	Annotazione
Acetonitrile	Directive 98/24/EC	EU	LTV	70 mg/m ³ - 40 ppm	Skin Designation
Acetonitrile	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	TWA	35 mg/m ³ - 20 ppm	Cute
Acetonitrile	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	TWA	70 mg/m ³ - 40 ppm	Cute
Acetonitrile	ACGIH 2021	IT	TWA	20 ppm	Cute A4

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettivi per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato:	NBR (Caucciù di nitrile)
Spessore del materiale del guanto:	0,425 mm
Tempo di penetrazione:	14 min
Guanti consigliati:	VWR 112-0971

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	Butil gomma elastica
Spessore del materiale del guanto:	0,30 mm
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-3779

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	ABEK2P3
Raccomandazione:	VWR 111-0059

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale dati non disponibili

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	
Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
b) Odore:	simile all'etere
c) Soglia olfattiva:	dati non disponibili

Dati di base rilevanti di sicurezza

d) pH:	dati non disponibili
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	-45,7 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	81,6 °C (1013 hPa)
g) Punto di infiammabilità:	5 °C (closed cup)
h) Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
i) Infiammabilità (solidi, gas):	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
j) Limiti di infiammabilità o di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	3 % (v/v)
Limite superiore di esplosività:	17 % (v/v)
k) Tensione di vapore:	97 hPa (20 °C)
l) Densità di vapore:	1,42 (20 °C)
m) Densità:	0,782 g/cm ³ (20 °C)
n) La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua:	solubile (20 °C)
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,34 (20 °C; IUCLID)
p) Temperatura di autoaccensione:	524 °C
q) Temperatura di decomposizione:	non applicabile
r) Viscosità	
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Viscosità dinamica:	0,316 mPa*s (25 °C)
s) Proprietà esplosive:	non applicabile
t) Proprietà ossidanti:	non applicabile
u) caratteristiche delle particelle:	non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	1,34604 (589 nm; 20 °C)
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Rischio di accensione.
In caso di riscaldamento:
Rischio di accensione.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con:
Agenti ossidanti
Agente riducente
Acido
metalli alcalini
Perossidi

10.4 Condizioni da evitare

Il material è combustibile e può essere acceso da calore, scintille, fiamme o altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamma pilota, apparecchiatura meccanica o elettrica).
Evitare temperature elevate o luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Prodotti di gomma
Prodotti di plastica

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.

10.7 Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

TDLo: > 64 mg/kg - Human

LD50: 617 mg/kg - Topo - (IUCLID)

LD50: 617 mg/kg - Topo - (OECD 401)

Tossicità dermale acuta:

LD50: > 2000 mg/kg - Coniglio - (IUCLID)

LD50: > 2000 mg/kg - Coniglio - (OECD 402)

Tossicità per inalazione acuta:

LC50: 6022 mg/m³ - Topo - (IUCLID)

LC50: 6022 mg/m³ (4 h) - Topo - (OECD 403)

Irritazione e ustione:

Irritazione cutanea primaria:

non applicabile

Irritazione degli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione delle vie respiratorie:

non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

non applicabile

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Nessuna indicazione di carcinogenicità umana.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

11.2 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Questa sostanza non ha proprietà endocrine nell'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Tossicità su pesci:

LC50: 1640 mg/l (96 h) - Brooke, L.T., D.J. Call, D.L. Geiger, and C.E. Northcott 1984. Acute Toxicities of Organic Chemicals to Fathead Minnows(*Pimephales promelas*), Vol. 1. Center for Lake Superior Environmental Stud., Univ.of Wisconsin-Superior, Superior, WI :414

Tossicità per le dafnie:

LC50: 3600 mg/l (48 h) - Tong, Z., Z. Huailan, and J. Hongjun 1996. Chronic Toxicity of Acrylonitrile and Acetonitrile to *Daphnia magna* in 14-d and 21-d Toxicity Tests. Bull.Environ.Contam.Toxicol. 57(4):655-659

Tossicità per le alghe:

dati non disponibili

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: -0,34 (20 °C; IUCLID)

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferente endocrino rispetto all'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Codice dei rifiuti prodotto: dati non disponibili

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero UN:	1648
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	ACETONITRILE
14.3	Classe(i):	3
	Codice di classificazione:	F1
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	33
	codice di restrizione in galleria:	D/E
		(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria D quando le merci sono trasportate alla rinfusa o in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero UN:	1648
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	ACETONITRILE
14.3	Classe(i):	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
	Inquinante marino:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	-
	Numero EmS	F-E S-D
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC trascurabile	

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1	Numero UN:	1648
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	ACETONITRILE
14.3	Classe(i):	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Norme nazionali

dati non disponibili

Classe di pericolo per le acque (WGK): Inquinante per l'acqua. (WGK 2)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)

TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

DNEL - Derived No Effect Level

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

PNEC - Predicted No Effect Concentration

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

Indicazione per l'istruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche Sezione 2: Revisione delle frasi P e revisione e revisione delle Sezioni 4, 5, 6, 7 e 10.

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.